

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 25/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 aprile 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 25 aprile 1971, con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 del 28 dicembre 1993 con la quale è stato dichiarato il perdurante assoggettamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni al controllo della Corte dei conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni;

ritenuto che il controllo in questione trova riferimento anche nei confronti della SpA Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP SpA) originata dalla scissione parziale del predetto Istituto in data 24 settembre 1993;

visto il conto consuntivo della CONSAP SpA, relativo all'esercizio finanziario 1996, nonché le annesse relazioni del Consiglio di

amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore dottor Giuliano Mazzeo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società per l'esercizio 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1996 — corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale — della SpA Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP SpA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Giuliano Mazzeo

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 15 aprile 1998.

p.c.c.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA

DIRIGENTE SUPERIORE

(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SpA CONCESSIONARIA SERVIZI
ASSICURATIVI PUBBLICI (CONSAP SpA) PER L'ESERCIZIO 1996

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1. - Il problema delle cessioni legali	»	16
2. - L'organizzazione della società	»	21
3. - L'assetto ordinamentale ed il personale della società	»	25
3.1. - L'aspetto strutturale della società	»	25
3.2. - Il personale	»	27
3.3. - Il problema della sede	»	32
3.4. - L'informatizzazione dei servizi	»	33
3.5. - Le consulenze	»	34
4. - I risultati della gestione	»	35
4.1. - Generalità	»	35
4.2. - I risultati del conto economico	»	38
4.3. - Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico ..	»	41
5. - La gestione patrimoniale	»	45
5.1. - La consistenza patrimoniale	»	45
5.2. - Le poste patrimoniali attive. Le partecipazioni	»	47
5.3. - Gli immobili	»	49
5.4. - La nuova normativa della legge n. 662 del 1996 in ma- teria di alienazione e di locazione degli immobili	»	52
5.5. - Il portafoglio titoli	»	58
5.6. - I crediti	»	62
5.7. - Le poste passive dello stato patrimoniale - Le riserve tecniche	»	63
5.8. - L'indebitamento della società	»	64

6. - Le gestioni separate	Pag.	66
6.1. - Generalità	»	66
6.2. - Fondo di garanzia per le vittime della strada	»	67
6.3. - Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione	»	78
6.4. - Fondo di garanzia per le vittime della caccia	»	85
6.5. - Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo (Fondo previdenza dazieri)	»	90
6.6. - Conto consortile RC auto	»	92
Conclusioni	»	94

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA S.p.A.
“CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI”
(CONSAP S.p.A.) PER L'ESERCIZIO 1996**

P R E M E S S A

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 1996 e sui principali fatti gestori verificatisi successivamente, fino alla data corrente.

Sulle vicende normative e fattuali attraverso cui si è realizzata la trasformazione dell'INA in società per azioni e, (ai fini del suo collocamento sul mercato), sull'estrapolazione da detto ente, mediante la scissione, da cui si è originata la società oggetto del presente referto, delle attività e delle funzioni pubbliche da esso esercitate dapprima a titolo di diretta attribuzione e poi a titolo di concessione, la Corte ha già ampiamente riferito in sede di referto sulla gestione finanziaria della CONSAP S.p.A. per gli esercizi 1993, 1994 e 1995 con Determinazione n.66/96 cui, pertanto, si rinvia.⁽¹⁾

L'atto di scissione dall'INA S.p.A. è stato stipulato il 24.9.1993 ed iscritto presso il Tribunale di Roma il 30.9.1993, con effetto dal 1° ottobre dello stesso anno. A seguito della predetta scissione la CONSAP S.p.A. è subentrata nella totalità delle situazioni e dei rapporti giuridici relativi alle

(1) La relazione CONSAP per il periodo 1993/1995 è stata pubblicata in Atti parlamentari – documento XV - vol. n.34

seguenti attività e funzioni di interesse pubblico che costituiscono l'oggetto sociale della stessa:

1. *Cessioni legali*
2. *Fondo di previdenza personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo*
3. *Riassicurazione rischi agricoli speciali e gestione CIRAS (Consorzio Italiano Rischi Agricoli Speciali)*
4. *Conto Consortile R.C.Auto e Natanti*
5. *Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada*
6. *Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'Estorsione*
7. *Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia*

Con decreti ministeriali in data 4 febbraio 1994 il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha approvato i disciplinari delle singole gestioni speciali attribuite alla CONSAP a titolo di concessione, ai sensi dell' art.14 del decreto legge n.333/1992, convertito con la Legge 8.8.1992 , n.359.

Di non facile definizione è l'inquadramento tipologico di questa Società stante la particolare eterogeneità delle funzioni e delle attività ad essa attribuite.

L'opinione prevalente è che, specie in relazione alle importanti competenze attribuite alla stessa in tema di gestione delle cessioni legali, possa fondatamente configurarsi la natura di una società di assicurazione e riassicurazione sia pure "sui generis".

Per quanto riguarda il profilo dell'assoggettamento al controllo della Corte la Sezione ha ritenuto che quest'ultima, già investita del controllo, ai

sensi dell'art.12 della legge 21.3.1958, n.259,⁽²⁾ sul complesso delle funzioni e delle attività dell'INA S.p.A. ed in particolare, su quelle di natura pubblica, continuasse senza soluzione ad esercitarlo, con le stesse modalità anche dopo la separazione, nei confronti di entrambe le società interessate dalla scissione senza il previo ricorso a nuovi provvedimenti di assoggettamento.

⁽²⁾ L'assoggettamento dell'INA a tale controllo della Corte già sancito dal D.P.R. del 15 aprile 1971, è stato confermato dalla Corte costituzionale che con la nota sentenza n.466 del 20.12.1993 ha dichiarato - tra gli altri - il perdurante assoggettamento del predetto Istituto al controllo della Corte dei Conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni

1. *Il problema delle cessioni legali*

Nel corso della precedente relazione si è fatto ampio cenno delle norme che, in attuazione delle direttive comunitarie, hanno disposto la cessazione dell'obbligo per le Compagnie di assicurazione esercitanti il ramo vita di "cedere" all'INA parte di tutte le polizze vita da esse emesse.

In quell'occasione è stato sottolineata la scelta, invero opinabile, del legislatore che, andando oltre gli obblighi derivanti dalle richiamate direttive comunitarie, dopo aver, in un primo momento, stabilito la cessazione dell'obbligo in questione per i rischi assunti a partire dal 20 maggio 1993, prevedendo però che l'obbligo stesso continuasse per i contratti stipulati in data anteriore, successivamente ha sancito la cessazione dell'obbligo di cessione anche con riferimento a questi ultimi.

Da tale scelta, infatti, è derivata una sostanziale alterazione del sinallagma preesistente fondato su di un costrutto normativo che ne assicurava l'equilibrio economico e finanziario proprio in relazione alla reciprocità dei flussi economici.

Per effetto della nuova normativa, invece, il nuovo soggetto cessionario (la CONSAP), mentre è restato obbligato nei confronti delle Compagnie in relazione a tutte le quote cedute in precedenza, si è visto, al contrario, privato dal 1° gennaio 1994 dei versamenti delle correlate quote di premi.

E' stato altresì rilevato che, a compensazione del debito ereditato nei confronti delle Compagnie di assicurazione (ammontante a circa 6.400 miliardi), era stato attribuito alla CONSAP in sede di scissione un complesso di cespiti patrimoniali di pari importo ma costituito